

La Parola di Dio

Domenica 31 Marzo 2019

Prima Lettura Gs 5.9a.10-12

Salmo Respons. Sal 33

Seconda Lettura 2Cor 5,17-21

Vangelo Lc 15,1-3.11-32

Calendario della Settimana

<i>Domenica 31</i>	S. Beniamino
<i>Lunedì 1 Apr.</i>	S. Maria Egiziaca; S. Ugo di Grenoble; S. Gilberto
<i>Martedì 2</i>	S. Francesco da Paola; S. Abbondio
<i>Mercoledì 3</i>	S. Sisto I; S. Luigi Scrosoppi
<i>Giovedì 4</i>	S. Isidoro; S. Gaetano Catanoso
<i>Venerdì 5</i>	S. Vincenzo Ferrer; S. Irene; S. Giuliana
<i>Sabato 6</i>	S. Pietro da Verona; S. Prudenzio

Cari fratelli e sorelle, in questa quarta domenica di Quaresima viene proclamato il Vangelo del padre e dei due figli (Lc 15,11-32). Questa pagina di san Luca costituisce un vertice della spiritualità e della letteratura di tutti i tempi... Dopo che Gesù ci ha raccontato del Padre misericordioso, le cose non sono più come prima, adesso Dio lo conosciamo: Egli è il nostro Padre, che per amore ci ha creati liberi e dotati di coscienza, che soffre se ci perdiamo e che fa festa se ritorniamo. Per questo, la relazione con Lui si costruisce attraverso una storia, analogamente a quanto accade ad ogni figlio con i propri genitori: all'inizio dipende da loro; poi rivendica la propria autonomia; e infine – se vi è un positivo sviluppo – arriva ad un rapporto maturo, basato sulla riconoscenza e sull'amore autentico. In queste tappe possiamo leggere anche momenti del cammino dell'uomo nel rapporto con Dio. Vi può essere una fase che è come l'infanzia: una religione mossa dal bisogno, dalla dipendenza. Via via che l'uomo cresce e si emancipa, vuole affrancarsi da questa sottomissione e diventare libero, adulto, capace di regolarsi da solo e di fare le proprie scelte in modo autonomo, pensando anche di poter fare a meno di Dio. Questa fase, appunto, è delicata, può portare all'ateismo, ma anche questo, non di rado, nasconde l'esigenza di scoprire il vero volto di Dio. Per nostra fortuna, Dio non viene mai meno alla sua fedeltà e, anche se noi ci allontaniamo e ci perdiamo, continua a seguirci col suo amore, perdonando i nostri errori e parlando interiormente alla nostra coscienza per richiamarci a sé. Nella parabola, i due figli si comportano in maniera opposta: il minore se ne va e cade sempre più in basso, mentre il maggiore rimane a casa, ma anch'egli ha una relazione immatura con il Padre; infatti, quando il fratello ritorna, il maggiore non è felice come lo è, invece, il Padre, anzi, si arrabbia e non vuole rientrare in casa. I due figli rappresentano due modi immaturi di rapportarsi con Dio: la ribellione e una obbedienza infantile. Entrambe queste forme si superano attraverso l'esperienza della misericordia. Solo sperimentando il perdono, riconoscendosi amati di un amore gratuito, più grande della nostra miseria, ma anche della nostra giustizia, entriamo finalmente in un rapporto veramente filiale e libero con Dio.

(dall'Angelus di Benedetto XVI, del 14.03.2010)

Conosciamo il nostro Patrono san Giuseppe

La giustizia di San Giuseppe è accoglienza della volontà divina Essendo tuttavia uomo "giusto" – perché disponibile a compiere gioiosamente e fedelmente la volontà divina – subito dopo, obbediente alla parola di Dio, consegna la propria vita a un progetto che lo trascende, con l'accettazione del comando di prendere con sé Maria. Ecco la giustizia di Giuseppe, che non è semplicemente quella derivante dall'osservanza scrupolosa dei comandamenti, ma la giustizia che è ricerca integrale della volontà divina, accolta con obbedienza piena. Attraverso questa obbedienza inizia per Giuseppe una vita nuova, con prospettive assolutamente insospettite, e con la scoperta di un senso più profondo del suo essere sposo e padre. Rimarrà così accanto alla sua donna quale sposo fedele, e a quel bimbo quale figura paterna positiva e responsabile. L'assunzione di questa responsabilità è espressa attraverso il fatto che è Giuseppe – secondo l'ordine angelico – a dare il nome di Gesù al figlio generato da Maria. L'atto del dare il nome significa che egli conferisce a quel bambino la sua identità sociale e che, proprio per questo, Gesù può essere riconosciuto quale vero discendente di Davide, così come esige la natura del Messia atteso. Questo bimbo è dunque consegnato alla responsabilità e all'amore di Giuseppe e, attraverso di lui, Dio consegna alla storia umana il più grande pegno della sua fedeltà, colui che è l'"Emmanuele", il "Dio-con-noi", profetizzato da Isaia. Certamente tutto ciò è avvolto nel mistero di Dio, al quale si accede solo con la fede. Ebbene, anche in questa eccelle Giuseppe, definito, proprio per la sua fede, con l'appellativo sobrio e grandioso, di "uomo giusto".

(Cardinal Gianfranco Ravasi)

Defunta

Cianciu Angela (90)

dal *Calendario Parrocchiale*

in questa settimana siamo invitati a pregare per le vocazioni alla vita sacerdotale

Sabato 30 Marzo

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,00 S. Messa con le famiglie e i bambini di III e IV elementare
- ore 18,00 S. Messa festiva
- ore 19,30 Incontro formazione giovani (sala Giovanni Paolo II)

Domenica 31 Marzo – IV di Quaresima

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,00 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 10,30 S. Messa
- ore 12,00 S. Messa
- ore 15,30 Incontro formativo Confraternite (Passo Corese)
- ore 18,00 S. Messa

Lunedì 01 Aprile

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,30 Confessioni bambini IV elementare
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Martedì 02 Aprile

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 18,30 Cursillos
- ore 19,00 Formazione Coro

Mercoledì 03 Aprile

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa. Esposizione Eucaristica
- ore 09,30 Lectio sul vangelo di Luca (cap. 17)
- ore 16,00 S. Messa presso Casa di Cura: Residence S. Rita (via del Pordoi 14)
- ore 17,15 Reposizione Eucaristica e preghiera a san Giuseppe
- ore 18,00 S. Messa
- ore 17,30 Lectio sul vangelo di Luca (cap. 17)
- ore 21,00 Lectio sul vangelo di Luca (cap. 17)

Giovedì 04 Aprile

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,30 Ora di Riparazione Eucaristica
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 21,00 S. Messa animata dal Rinnovamento nello Spirito Santo

Venerdì 05 Aprile (giornata di astinenza)

Primo del Mese dedicato al Sacro Cuore: Confessione e Comunione

- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 15,00 Ora della Misericordia
- ore 17,00 Via Crucis
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Sabato 06 Aprile

Primo del Mese dedicato al Cuore Immacolato di Maria: Confessione e Comunione

- ore 06,00 Preghiera mariana: due ore con Maria
- ore 06,50 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 Lodi mattutine
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,00 S. Messa con le famiglie e i bambini di III e IV elementare
- ore 18,00 S. Messa festiva
- ore 19,30 Incontro formazione giovani (sala Giovanni Paolo II)

Domenica 07 Aprile – IV di Quaresima

Raccolta straordinaria Casa Famiglia – Fonte Nuova

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,00 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 10,30 S. Messa
- ore 12,00 S. Messa
- ore 18,00 S. Messa